Decreto N. 816/2024 Prot. n. 0016947 del 26/06/2024 - [UOR: 300119] -

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SANNIO
Benevento
DING
DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA

REGOLAMENTO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN INGEGNERIA INFORMATICA

A.A. 2024/2025

ARTICOLO 1

Funzioni e struttura del Corso di studio

1. Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica (LM-32) è organizzato secondo le disposizioni previste dalla classe delle Lauree Magistrali in Ingegneria Informatica *di cui al D.M. 16 marzo 2007 (G.U. n. 155 del 6-7- 2007 Suppl. Ordinario n. 153/ G.U. n. 157 del 9-7-2007 Suppl. Ordinario n. 155).*

2. Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica ha come Dipartimento di riferimento il Dipartimento di Ingegneria.

3. La struttura didattica competente è il Consiglio Unico di Corso di Laurea e Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica, di seguito indicato con CCLU.

4. Il presente Regolamento, in armonia con il Regolamento Didattico di Ateneo (RDA) ed il Regolamento Didattico di Dipartimento, disciplina l'organizzazione didattica del Corso di Laurea Magistrale per quanto non definito dai predetti Regolamenti. L'ordinamento didattico del corso di Laurea Magistrale, con gli obiettivi formativi specifici ed il quadro generale delle attività formative, costituisce parte integrante del presente regolamento.

5. Il presente regolamento fa riferimento alla coorte dell'anno accademico di prima iscrizione.

6. La sede e le strutture logistiche di supporto alle attività didattiche e di laboratorio sono di norma quelle del Dipartimento di Ingegneria, fatta salva la possibilità che alcuni insegnamenti possano essere mutuati o tenuti presso altri corsi di studio dell'Ateneo. Attività didattiche e di tirocinio potranno essere svolte presso altre strutture didattiche e scientifiche dell'Università degli studi del Sannio, nonché presso enti esterni, pubblici e privati, nell'ambito di accordi e convenzioni specifiche.

ARTICOLO 2

Obiettivi formativi

2. Gli obiettivi formativi del corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica sono orientati al conseguimento di una solida formazione metodologica e tecnologica sui sistemi di elaborazione dell'informazione, che, pur aperta a successivi approfondimenti nei corsi di Dottorato di Ricerca e Master Universitari di secondo livello, consenta al Laureato Magistrale di inserirsi in attività lavorative che richiedono

la capacità di applicare in modo rigoroso il metodo scientifico e un approccio interdisciplinare.
Lo studente della Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica acquisisce, innanzitutto, conoscenze tese a rafforzare gli aspetti di base appresi nel primo livello per quanto concerne gli argomenti della matematica peculiari all'ingegneria dell'informazione, così come quelli relativi a settori scientifico-disciplinari affini, quali elettronica, telecomunicazioni, misure, e ingegneria economico-gestionale.
Particolarmente rilevante risulta l'acquisizione di conoscenze e capacità di comprensione e di comunicazione di argomenti del settore informatico riguardanti, in primo luogo, aspetti che consentono l'analisi e la realizzazione di sistemi di grande complessità e, in secondo luogo, ad acquisire conoscenze di tematiche altamente specializzanti e in linea con lo stato dell'arte e della pratica.
Al termine del corso di studi, il Laureato Magistrale in Ingegneria Informatica avrà acquisito notevoli capacità di sviluppo di sistemi avanzati e con contenuti innovativi nell'area strettamente informatica (quali quella delle architetture dei sistemi di elaborazione, della struttura dei sistemi software, dell'organizzazione dei sistemi informativi), ma anche buone capacità progettuali per le restanti aree dell'ingegneria dell'informazione. Egli sarà in grado di applicare le conoscenze e le capacità di comprensione acquisite per l'analisi, progettazione e gestione di sistemi ad elevata complessità ed eterogeneità, aventi spesso stringenti requisiti in termini di prestazioni, affidabilità e sicurezza.
I principali ruoli che un Laureato Magistrale in Ingegneria Informatica potrà ricoprire sono relativi all'analisi, progettazione, sviluppo, gestione e ricerca di sistemi e servizi “software intensive”, inclusi sistemi informativi, sistemi industriali e di controllo, sistemi scientifici e di calcolo, sistemi per la gestione di infrastrutture complesse sia materiali che immateriali, e sistemi cyber-fisici.
La solida preparazione di un laureato magistrale in Ingegneria Informatica apre uno spettro molto vasto di possibili inserimenti professionali, mettendolo allo stesso tempo il laureato magistrale in condizione di proporsi sul mercato come portatore di innovazione. Inoltre, per gli studenti interessati a proseguire gli studi, le competenze sviluppate rappresentano un'importante base di conoscenza per partecipare con successo ai corsi di Dottorato di ricerca nel settore informatico e più in generale dell'informazione.

Il corso prepara alla figura professionale di:

1. Analisti e progettisti di software - (2.1.1.4.1)
2. Analisti di sistema - (2.1.1.4.2)
3. Analisti e progettisti di applicazioni web - (2.1.1.4.3)
4. Specialisti in reti e comunicazioni informatiche - (2.1.1.5.1)
5. Analisti e progettisti di basi dati - (2.1.1.5.2)
6. Amministratori di sistemi - (2.1.1.5.3)
7. Specialisti in sicurezza informatica - (2.1.1.5.4)

Gli sbocchi professionali sono legati a quei settori lavorativi in cui si progettano e sviluppano prodotti e sistemi nell'ambito dell'informatica, della telematica e dell'automazione. In particolare:
- aziende di progettazione e produzione di software;

- aziende di progettazione e realizzazione di reti informatiche e telematiche;
- industrie manifatturiere, settori della pubblica amministrazione e imprese di servizi che impiegano sistemi informativi per la gestione e l'automazione dei processi produttivi;
- società di ingegneria quali quelle di consulenza o di integrazione di sistemi;
- società ed enti pubblici di gestione dei servizi (telecomunicazioni, energia, trasporti, ecc.).

ARTICOLO 3

Requisiti di ammissione e modalità di verifica

1. Il Corso di Laurea magistrale in Ingegneria Informatica è ad accesso non programmato. Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica devono essere in possesso della Laurea o del diploma universitario di durata triennale o di altro titolo conseguito all'estero, riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Gli studenti devono inoltre essere in possesso dei requisiti curriculari e di adeguata personale preparazione di cui al successivo comma 2, non essendo prevista l'iscrizione con carenze formative.

2. I requisiti curriculari specifici per l'accesso alla Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica si ritengono soddisfatti se il candidato ha acquisito, durante il precedente percorso formativo, i seguenti crediti:

Settore scientifico disciplinare	**CFU minimi**
INF/01 Informatica MAT/02 Algebra MAT/03 Geometria MAT/05 Analisi matematica MAT/06 Probabilità e statistica matematica MAT/07 Fisica matematica MAT/08 Analisi numerica MAT/09 Ricerca operativa CHIM/07 Fondamenti chimici delle tecnologie FIS/01 Fisica sperimentale FIS/03 Fisica della materia	18
ING-INF/01 Elettronica ING-INF/02 Campi elettromagnetici ING-INF/03 Telecomunicazioni	27

ING-INF/04 Automatica ING-INF/06 Bioingegneria elettronica e informatica ING-INF/07 Misure elettriche ed elettroniche ING-IND/31 Elettrotecnica	
ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni	45

E' richiesta un'adeguata conoscenza della lingua Inglese di livello almeno B2, secondo il Quadro Comune Europeo di riferimento per le Lingue. Tale conoscenza è certificata o dal superamento di un esame di Inglese del percorso universitario che prevede tale livello di uscita o da una certificazione rilasciata da un ente per la certificazione delle competenze linguistico-comunicative, riconosciuto dal Ministero dell'istruzione, presente sulla "Piattaforma Enti Certificatori Lingue Straniere" https://piattaformaenticert.pubblica.istruzione.it/pocl-piattaforma-enti-cert-web/.
L'adeguatezza della personale preparazione si ritiene verificata automaticamente nel caso di titolo di primo livello conseguito presso l'Università degli Studi del Sannio con votazione finale non inferiore a 85/110.

3. I candidati che non posseggono il requisito relativo alla preparazione personale di cui al comma precedente devono superare una prova di accertamento delle conoscenze. L'esito negativo della prova di accertamento impedisce l'immatricolazione.

4. La prova di accertamento delle conoscenze sarà effettuata da una commissione costituita da almeno tre docenti afferenti al CCLU. In seguito alla ricezione di domande di iscrizione da parte di studenti che non superano i requisiti in termini di voto di laurea o provenienti da altra università, il Presidente di CCLU fisserà una data per il colloquio. La segreteria contatterà gli studenti interessati con almeno 10 giorni di anticipo. La prova consiste in un colloquio orale. Il colloquio avrà l'obbiettivo di accertare:
   - Le conoscenze dello studente per quanto concerne le tematiche relative ai S.S.D. caratterizzanti.
   - La conoscenza della lingua Inglese.

   Al termine del colloquio, la commissione delibera sull'ammissione al corso di Laurea Magistrale. L'esito è di conseguenza comunicato mediante verbale alla Segreteria Didattica. In caso di non ammissione, lo studente potrà ripetere la prova l'anno successivo.

5. Gli studenti stranieri devono consultare le "Procedure per l'ingresso, il soggiorno e l'immatricolazione degli studenti stranieri/internazionali ai corsi di formazione superiore in Italia" definite annualmente dal Ministero e pubblicate all'url: https://www.studiare-in-italia.it/studentistranieri/ e, se in possesso dei requisiti di cui al comma 2, devono partecipare ad una prova volta ad accertare l'adeguatezza della personale preparazione, che verterà sulle stesse discipline indicate al comma 4 e potrà svolgersi anche in lingua inglese.

6. Qualora il candidato non sia in possesso degli specifici requisiti curriculari di cui al comma 2, su indicazione del CCLU potrà eventualmente iscriversi a singoli insegnamenti offerti dall'Ateneo e dovrà sostenere con esito positivo il relativo accertamento prima dell'iscrizione alla Laurea magistrale. L'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica è comunque subordinata al superamento con esito positivo del colloquio finalizzato alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione.

7. Per aver accesso ad un programma di Double Degree, definito nell'ambito di una specifica convenzione con una università straniera, uno studente deve aver superato un numero di esami equivalenti (per quanto riguarda il numero di crediti e contenuto) a quelli previsti per la laurea in Ingegneria Informatica (180 crediti ECTS). L'accesso al programma prevede che lo studente consegua almeno 60 CFU del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica presso l'Università degli Studi del Sannio.

8. La procedura di selezione prevede una prima valutazione presso l'università di origine ed una seconda valutazione da parte di una commissione composta da almeno due docenti dell'Università del Sannio che esamini il "transcript of records" dello studente per verificare il soddisfacimento dei requisiti curriculari e svolga una prova volta ad accertare l'adeguata preparazione dello studente, l'adeguata conoscenza della lingua inglese (di livello almeno B2) e della lingua italiana.

ARTICOLO 4

Durata del corso di studio

1. La durata normale del corso è di due anni. Per il conseguimento del titolo, lo studente dovrà acquisire almeno 120 CFU, secondo le indicazioni contenute nella scheda delle attività formative e dei crediti relativi al curriculum del biennio compresa nell'Ordinamento didattico del Corso, come disciplinato nel RDA.

2. La quantità media di impegno complessivo di apprendimento, svolto in un anno da uno studente impegnato a tempo pieno negli studi universitari, è convenzionalmente fissata in 60 crediti. È altresì possibile l'iscrizione a tempo parziale, secondo le regole fissate dall'Ateneo.

3. I crediti corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente con il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto, effettuata con le modalità stabilite all'art. 7 del presente regolamento, in accordo con il Regolamento Didattico di Ateneo nonché con i Regolamenti del Dipartimento di riferimento.

ARTICOLO 5

Insegnamenti e docenti

1. Il manifesto degli studi è riportato al seguente link https://www.ding.unisannio.it/offdidattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-informatica-399/man-ing-inf-399 dove è possibile accedere alle schede degli insegnamenti descritti per anni e con l'indicazione di quelli a scelta per i diversi percorsi formativi offerti.

2. Il percorso formativo è organizzato come segue. In una prima fase fornisce: (i) conoscenze avanzate di natura fondazionale e metodologica per quanto concerne gli ambiti caratterizzanti (informatica e automatica), e (ii) contenuti da settori affini, in modo da consentire allo studente di acquisire un bagaglio di conoscenze tali da poter operare in un settore dove è fortemente richiesta l'interdisciplinarietà e in cui sono altresì richieste competenze di natura organizzativo-gestionale.
   In una seconda fase, lo studente approfondisce aspetti specifici dei settori caratterizzanti (in particolare informatica, ma anche automatica) quali l'analisi, progettazione e realizzazione di sistemi cyber-fisici. Inoltre, lo studente amplia il proprio bagaglio culturale con insegnamenti a scelta. Il percorso è infine completato con un'attività di tirocinio e una tesi di Laurea Magistrale.
   Le conoscenze di natura teorica, metodologica e tecnica saranno verificate attraverso prove di esame erogate con modalità adeguate alla tipologia di conoscenza (prove scritte, colloqui orali, attività progettuali). Le conoscenze e capacità di comprensione sono verificate non solo mediante esami erogati in modalità tradizionale (scritto, orale) ma anche e soprattutto mediante intense attività esercitative e progettuali. Tali attività faciliteranno lo sviluppo di soft skills e avranno altresì lo scopo di rendere il laureato magistrale in Ingegneria Informatica in grado di operare proficuamente in team di sviluppo più o meno estesi e eterogenei. Infine, la capacità di applicare le conoscenze acquisite in un ambito applicativo reale, sia esso in campo industriale o accademico/di ricerca, verrà verificato mediante una valutazione finale dell'attività di tirocinio e, infine, mediante la discussione e conseguente valutazione dell'elaborato finale (tesi di Laurea Magistrale).

ARTICOLO 6

Tipologia delle attività formative

1. Le attività didattiche dei settori disciplinari si articolano in insegnamenti, secondo un programma, articolato annualmente in n. 2 periodi didattici (semestri), approvato dal CCLU e pubblicato nel Manifesto degli studi (https://www.ding.unisannio.it/offdidattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-informatica-399/man-ing-inf-399). L'articolazione dei moduli e la durata dei corsi sono stabilite secondo le indicazioni del Dipartimento di riferimento. Le attività didattiche (lezioni ed esami) si tengono secondo la data di inizio ed il calendario

stabilito annualmente all'interno del periodo ordinario delle lezioni fissato a norma dell'art. 26 del Regolamento didattico di Ateneo.

2. I corsi sono di norma di 225 ore (72 di docenza) per 9 CFU o di 150 ore (48 di docenza) per 6 CFU, secondo una ripartizione del 32% di lezione frontale, seminari, o analoghe attività, e del 68% di studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale.

3. Il Corso di Laurea Magistrale, oltre alle attività formative, può organizzare laboratori e stage esterni in collaborazione con istituzioni pubbliche e private italiane o straniere, a seconda delle necessità, essendovene concreta praticabilità e riscontrandosene l'opportunità formativa; tali attività devono essere approvate singolarmente dal CCLU e svolgersi sotto la responsabilità didattica di un docente del Corso di Laurea Magistrale. I crediti didattici assegnati a tali attività saranno fissati dal CCLU di volta in volta.

4. Il Corso di Laurea Magistrale prevede 6 CFU (150 ore) di tirocinio da svolgersi presso i laboratori dell'Università degli Studi del Sannio o presso aziende, studi professionali, società, enti pubblici o altri atenei, anche stranieri. Lo studente può chiedere il riconoscimento dei crediti di tirocinio per attività lavorative, purché attinenti alle materie del corso di studio e opportunamente documentate.

5. Nel quadro di una crescente integrazione con istituzioni universitarie italiane e straniere, è prevista la possibilità di sostituire attività formative svolte nel Corso di Studio con altre discipline insegnate in Università italiane o straniere. Ciò può avvenire con altre istituzioni universitarie o di analoga rilevanza culturale nel quadro di accordi e programmi internazionali, di convenzioni inter-Ateneo, o di specifiche convenzioni proposte dal Corso di Laurea Magistrale, e approvate dal Consiglio del Dipartimento o dei Dipartimenti di riferimento e deliberate dal competente organo accademico.

ARTICOLO 7

Esami ed altre verifiche del profitto degli studenti

1. Per ciascuna attività formativa indicata è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività. Per le attività formative articolate in moduli la valutazione finale del profitto è comunque unitaria e collegiale. Con il superamento dell'esame o della verifica lo studente consegue i CFU attribuiti all'attività formativa in oggetto.

2. Gli accertamenti finali possono consistere in: esame orale o compito scritto o relazione scritta o orale sull'attività svolta oppure test con domande a risposta libera o a scelta multipla o prova di laboratorio o esercitazione al computer. Le modalità dell'accertamento finale, che possono comprendere anche più di una

tra le forme su indicate, e la possibilità di effettuare accertamenti parziali in itinere, sono indicate prima dell'inizio di ogni anno accademico dal docente responsabile dell'attività formativa. Le modalità con cui si svolge l'accertamento devono essere le stesse per tutti gli studenti e rispettare quanto stabilito all'inizio dell'anno accademico, fatti salvi i casi di forza maggiore. In ogni caso, tali modalità dovranno essere definite tenendo in considerazione i problemi organizzativi, logistici e di interazione degli studenti con disabilità.

3. Il periodo di svolgimento degli appelli d'esame viene fissato all'inizio di ogni anno accademico.

4. Gli appelli degli esami di profitto iniziano al termine dell'attività didattica dei singoli corsi di insegnamento.

5. Il calendario degli esami di profitto prevede almeno sette appelli per tutti gli insegnamenti. Per gli insegnamenti semestrali gli appelli dovranno essere distribuiti nel corso dell'anno accademico nel modo seguente: almeno due nel periodo gennaio-febbraio, almeno due nel periodo giugno-luglio, almeno uno a settembre e di norma un appello durante ciascun periodo di erogazione della didattica.

6. Il calendario delle attività didattiche (lezioni ed esami) per i Corsi di Studio è stabilito annualmente dal Consiglio del Dipartimento di riferimento, su proposta del Direttore, sentita la Commissione didattica competente.

7. L'orario delle lezioni è stabilito dal Direttore di Dipartimento o dai suoi delegati.

8. Il calendario degli esami viene stabilito con congruo anticipo. La pubblicità degli orari delle lezioni è assicurata attraverso il sito web del Dipartimento

   (https://www.ding.unisannio.it/offdidattica/orario-delle-lezioni).
   La pubblicità delle date degli appelli viene assicurata attraverso il sito Web di Ateneo accedendo ai SERVIZI ON LINE (https://unisannio.esse3.cineca.it). Tutte le altre informazioni relative alla didattica sono rese disponibili sul sito Web del Dipartimento (https://www.ding.unisannio.it/offdidattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-informatica-399).

9. Qualora, per un giustificato motivo, un appello di esame debba essere spostato o l'attività didattica prevista non possa essere svolta, il docente deve darne comunicazione tempestiva agli studenti e pubblicare il relativo avviso sul sito web del Dipartimento.

10. Le date degli esami, una volta pubblicate, non possono essere in alcun caso anticipate; gli esami di un singolo appello si svolgono secondo un calendario di massima predisposto dal docente.

11. Il Presidente della Commissione informa lo studente dell'esito della prova e della sua valutazione prima della proclamazione ufficiale del risultato; sino a tale proclamazione lo studente può ritirarsi dall'esame senza

conseguenze per il suo curriculum personale valutabile al fine del conseguimento del titolo finale. La presentazione all'appello viene comunque registrata. Le modalità di svolgimento dell'esame sono descritte in maniera dettagliata nella scheda insegnamento pubblicata al link:

https://www.ding.unisannio.it/offdidattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-informatica-399/didattica-erogata-e-guida-on-line

12. Nella determinazione dell'ordine con cui gli studenti devono essere esaminati, vengono tenute in particolare conto le specifiche esigenze degli studenti diversamente abili e degli studenti lavoratori.

ARTICOLO 8

Prova finale

1. Dopo aver superato tutte le verifiche delle attività formative incluse nel piano di studio e aver acquisito almeno 108 crediti, ai quali si aggiungono quelli per la preparazione della prova finale (12 CFU), lo studente, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione all'università, è ammesso a sostenere la prova finale, che consiste nella discussione di una tesi di Laurea Magistrale in lingua italiana o inglese. L'attività di tesi può essere collegata al tirocinio.

2. L'impegno previsto per le attività relative alla produzione della tesi di Laurea Magistrale è stimato in 12 CFU. Il lavoro di tesi deve avere preferibilmente un carattere di originalità e costituire un primo approccio al lavoro scientifico. Esso può consistere:

   - in un'attività di ricerca in collaborazione con il relatore;
   - in un'attività di sviluppo di un nuovo sistema informatico o di un sistema noto con tecnologie innovative;
   - nell'applicazione di una metodologia o di un paradigma di recente diffusione ad un contesto industriale;
   - nella sperimentazione e comparazione di nuove soluzioni tecnologiche.

3. La tesi va preparata sotto la guida di uno o più relatori, di cui almeno uno afferente al Dipartimento o docente titolare di supplenza o incarico di un insegnamento erogato nel Corso di Studio.

4. La valutazione conclusiva della carriera dello studente dovrà tenere conto delle valutazioni sulle attività formative precedenti e sulla prova finale nonché di ogni altro elemento rilevante. Il voto finale di Laurea Magistrale si ottiene sommando al voto di base il punteggio relativo alla prova finale. Il voto di base è calcolato come media ponderata dei voti riportati nei singoli esami, assumendo come peso il numero dei crediti associati a ciascun corso di insegnamento. Non entrano nel computo i crediti acquisiti senza voto. Il voto di base va riportato in centodecimi e viene incrementato di ulteriori:

- 0.2 punti per ciascuna lode ottenuta negli esami di profitto;
- 0.4 punti, non modulabili né cumulabili, nel caso lo studente abbia svolto la tesi all'estero o abbia sostenuto esami all'estero nell'ambito di un progetto Erasmus.

Il voto di cui sopra viene incrementato di un ulteriore punteggio (da 0 a 3 punti) relativo ai tempi per il conseguimento del titolo. Tale punteggio viene assegnato rispetto alla durata prevista del percorso di studio, secondo una tabella periodicamente aggiornata e pubblicata nel sito web del Dipartimento

(https://www.ding.unisannio.it/studente/voto-di-laurea). Il voto di base definitivo è calcolato mediante approssimazione all'intero più piccolo del voto in centodecimi sommato al valore 0.5 (ad esempio: 103.49 diventa 103 mentre 103.50 diventa 104). Il voto finale si ottiene sommando al voto calcolato il voto relativo alla prova finale, compreso tra 0 e 5 punti, che tiene conto della qualità della tesi e della capacità espositiva dello studente. La lode può essere attribuita con parere unanime della Commissione ai candidati che conseguano un punteggio finale non inferiore a 112/110. È prevista la possibilità di una menzione speciale alla carriera nel caso il candidato si presenti alla discussione della prova finale entro il terzo anno dall'immatricolazione e con un voto di base, calcolato sulla sola media ponderata dei voti degli esami superati, almeno pari a 109/110.

ARTICOLO 9

Iscrizione e frequenza di singoli insegnamenti

1. Chi è in possesso dei requisiti necessari per iscriversi a un corso di studio, oppure sia già in possesso di titolo di studio a livello universitario può iscriversi a singoli insegnamenti impartiti presso l'Ateneo. Le modalità di iscrizione sono fissate nel Regolamento Studenti.

ARTICOLO 10

Propedeuticità, Obblighi di frequenza

1. Le eventuali propedeuticità sono indicate nelle informazioni a corredo del manifesto di studi disponibile al seguente link https://www.ding.unisannio.it/offdidattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-informatica-399/man-ing-inf-399

2. La frequenza alle attività formative *non è* obbligatoria ma consigliata.

ARTICOLO 11

Piano carriera

1. Il CCLU determina annualmente nel presente Regolamento e nel Manifesto degli studi, i percorsi formativi consigliati, precisando anche i vincoli per le scelte autonome degli studenti.

2. Lo studente presenta il proprio piano carriera nel rispetto dei vincoli previsti dall'Ordinamento del Corso di Laurea Magistrale, attraverso la compilazione web all'interno dell'area riservata agli studenti.

3. Il piano carriera può essere articolato su una durata più lunga rispetto a quella normale per gli studenti a tempo parziale (*si veda il regolamento studenti per piano part time, articolo 34*).

4. Il piano carriera non aderente ai percorsi formativi consigliati, ma conforme all'ordinamento didattico è sottoposto all'approvazione del CCLU.

ARTICOLO 12

Riconoscimento di crediti in caso di passaggi, trasferimenti e seconde lauree

1. Il Consiglio Unico di Corso di Laurea e Laurea Magistrale delibera in merito al riconoscimento di crediti formativi universitari (CFU) relativi ad attività formative svolte presso altri Corsi di Studio o altre Università, italiane o estere, per le quali sia stato sostenuto un esame con voto o giudizio di idoneità, e ad ulteriori attività formative e di tirocinio il cui regolare svolgimento sia stato certificato. Il mancato riconoscimento dei crediti formativi universitari sarà debitamente motivato.

2. Le istanze di riconoscimento crediti vanno presentate alla Segreteria Studenti nelle modalità e nei tempi stabiliti dall'Ateneo, con riferimento ai diversi casi di

    a) trasferimento da altro Ateneo;
    b) conseguimento secondo titolo;
    c) passaggio da altro corso di studio dell'Ateneo del Sannio;
    d) opzione al nuovo ordinamento DM 270/04;
    e) riconoscimento CFU acquisiti nell'ambito di carriera pregressa, chiusa per rinuncia o decadenza, o di esami relativi a corsi singoli o di Percorsi Formativi per l'acquisizione dei 24 CFU per l'insegnamento (PF24)
    f) riconoscimento CFU per ulteriori attività formative, tirocini, lingua straniera.

3. I CFU relativi ad esami o altre attività formative svolte in corsi di studio diversi dal Corso di Laurea Magistrale

in Ingegneria Informatica dell'Università del Sannio, potranno essere riconosciuti se i contenuti sono ritenuti coerenti con quanto previsto dall'ordinamento didattico del corso di studio. Il CCLU indicherà quindi espressamente la tipologia di attività formativa, l'ambito disciplinare, il numero di CFU e la relativa valutazione (voto, idoneità o altro) riconosciuti nel piano carriera dello studente e, se necessario, il numero di crediti integrativi da acquisire. In caso di passaggio o trasferimento da Corsi di Studio della medesima classe, il mancato riconoscimento di CFU di settori scientifico disciplinari previsti dall'ordinamento del Corso di Studio sarà debitamente motivato.

4. Per gli esami non compresi nei settori scientifico-disciplinari indicati dall'Ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale, a richiesta dello studente potrà essere riconosciuto un massimo di 9 crediti a titolo di «Attività formative a scelta dello studente».

5. Sarà possibile il riconoscimento di crediti assolti in "*Ulteriori attività formative*" (D. M. 270/04, art. 10, c. 5, d), per un massimo di 6 crediti (tirocini formativi e di orientamento).

6. Il CCLU delibera l'anno del corso al quale viene iscritto lo studente, in base al numero di CFU riconosciuti.

7. Il CCLU esprime un parere al Consiglio di Dipartimento sul possibile riconoscimento di crediti relativi all'acquisizione di competenze ed abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché di altre competenze ed abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui organizzazione abbia partecipato l'Università, per un limite massimo di 9 CFU.

8. Nel caso di studenti già in possesso di titolo Universitario dello stesso livello, il riconoscimento di crediti sarà di volta in volta esaminato e approvato dal CCLU.

ARTICOLO 13

Docenti

1. I Docenti del Corso di Studio ed i relativi settori sono al link:

https://www.ding.unisannio.it/offdidattica/corsi-di-laurea-magistrale/ingegneria-informatica-399/docenti-399

ARTICOLO 14

Orientamento e Tutorato

1. Il CCLU può organizzare attività di tutorato in conformità con quanto disposto dal Regolamento di Ateneo per il Tutorato e con quanto attuato in ambito Dipartimentale.

2. Il CCLU, sensibile alle esigenze degli studenti universitari con "bisogni educativi speciali", ha predisposto alcuni servizi allo scopo di rendere effettivo non solo il diritto allo studio delle persone con disabilità, o con disturbi specifici dell'apprendimento o con svantaggio sociale e culturale, ma, in senso più ampio, la loro inclusione all'interno della vita accademica. A disposizione degli allievi vengono messi sussidi didattici e tecnici specifici ed il supporto di appositi servizi di tutorato specializzato.

ARTICOLO 15

Approvazione e modifiche al regolamento

1. Il regolamento didattico del Corso di Studio è approvato dal Consiglio di Dipartimento, previo parere delle Commissioni Didattiche Paritetiche, su proposta del Consiglio del Corso di Studio. Il regolamento approvato dal Consiglio di Dipartimento viene trasmesso al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione, approvato dal Senato Accademico, che delibera previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, ed emanato con decreto del Rettore.

ARTICOLO 16

Norme transitorie

1. Gli studenti che al momento dell'attivazione del Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria Informatica siano già iscritti in un ordinamento previgente hanno facoltà di optare per l'iscrizione al nuovo corso. Il CCLU determina i crediti da assegnare agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti didattici previgenti e, ove necessario, valuta in termini di crediti le carriere degli studenti già iscritti; stabilisce il percorso di studio individuale da assegnare per il completamento del piano carriera.